

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

I COMMISSIONE

“Bilancio, Affari generali e Istituzionali”

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 28 TTOBRE 2025

Presidente: Vincenzo D’Incecco

Consigliere Segretario: **facente funzioni** Marianna Scoccia

	ASS.		ASS.
D’INCECCO Vincenzo		PIETRUCCHI Pierpaolo	
SCOCCIA Marianna		PAOLUCCI Silvio	
MANETTI Carla		BLASIOLI Antonio	
GATTI Paolo	X	TAGLIERI Sclocchi Francesco	X
VERRECCHIA Massimo		CAVALLARI Giovanni	
ROSSI Marilena		PAVONE Enio	
ROSSI Maria Assunta		Monaco Alessio	
MARINUCCI Luciano		D’AMICO Luciano	
DI MATTEO Emiliano			
LA PORTA Antonietta	X		

Sono pervenute altresì le deleghe dei Consiglieri: Rossi Marilena più delega Gatti, Di Matteo più delega La Porta

RISOLUZIONE N. 8/Prima Commissione

OGGETTO: “Innalzamento limite di deducibilità pensione integrativa”

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 8 del 25 09 2025 firma dei Cons. D’Addazio “Innalzamento limite di deducibilità pensione integrativa”

Udita l’illustrazione del proponente;

Visto l’Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all’unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: D’Incecco, Scoccia, Mannetti, Verrecchia, Rossi Marilena più delega Gatti, Rossi Maria Assunta, Marinucci, Di Matteo più delega La Porta, Pietrucci, Paolucci, Blasioli, Cavallari, Pavone, Monaco, D’Amico.

L’APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Premesso che

- dopo il 1 gennaio 1996 il sistema di conteggio dei contributi previdenziali è passato da un calcolo retributivo a contributivo;
- il sistema retributivo permetteva di ottenere una pensione più elevata grazie agli scatti salariali o alle promozioni ottenute negli ultimi anni di carriera;
- il sistema contributivo permette di avere un sistema pensionistico più sostenibile a lungo termine, collegando l'importo della pensione all'ammontare dei versamenti effettuati;

Considerato che

- Questo cambiamento ha portato ad una notevole riduzione degli importi pensionistici soprattutto per i cittadini che raggiungono i requisiti attraverso il sistema dell’anzianità;
- Le pensioni riflettono più direttamente i contributi versati durante l'intera vita lavorativa, anche per chi ha meno di 18 anni di contributi al 1995, e poi non più per l'intera carriera;
- A parità di contributi versati, le pensioni sono più uniformi, eliminando le iniquità del vecchio sistema retributivo, che poteva generare pensioni differenziate a fronte di contributi simili;
- Sono state introdotte nuove forme di flessibilità che collegano più strettamente l'età di pensionamento e la durata della vita lavorativa;

Ritenuto che

- Nonostante la previdenza complementare sia iniziata in concomitanza con la stessa riforma non ha mai trovato la giusta partecipazione da parte dei cittadini italiani, che non hanno compreso fino in fondo le conseguenze del cambiamento del sistema pensionistico avvenuto con la “Riforma Dini”;
- È possibile dedurre annualmente dal reddito complessivo i contributi versati alla previdenza complementare nel limite massimo di Euro 5.164,57, sono compresi in tale limite le seguenti contribuzioni:
 - contributi volontari
 - contributi del datore di lavoro
 - contributi versati per i familiari fiscalmente a carico

Impegna

- Il Presidente della Regione ed il Governo regionale ad attivare e sostenere ogni iniziativa necessaria a trovare il giusto percorso finalizzato all’innalzamento dell’attuale limite della deducibilità (5.164,57 Euro) fino a raggiungere il limite proposto di 10.000,00 Euro, per i contributi volontari e i contributi del datore di lavoro.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
f.f. Marianna Scoccia

IL PRESIDENTE
Vincenzo D’Incecco